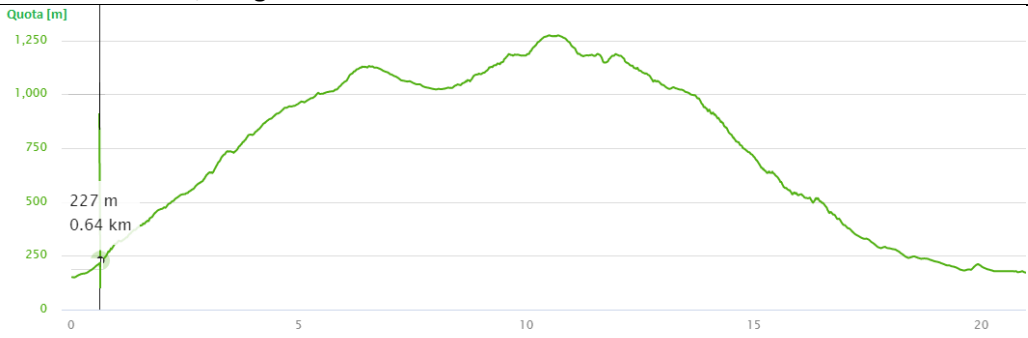




Club Alpino Italiano

Sez. Piedimonte Matese

Data	09/02/2020
Escursione	Monti del Matese - Monte Ariola 1.151m e Monte Sant'Angiolillo 1.290m per Santa Maria Occorrevole e valle del Londro
Difficoltà	EE
Durata	8h
Tipo Itinerario	A
Dislivello	D+ 1.350 m circa; Lunghezza: 20 Km
Altimetria	
Equipaggiamento consigliato	Scarponi da montagna, mantella antivento/antipioggia, cappello, bastoncini telescopici. Cibo e acqua sufficienti per l'escursione. Indumenti di Ricambio. Torcia Frontale
Punto di partenza	Via Lupoli, Piedimonte Matese (CE)
Referenti	Alberico Matteo 3922333567
Orario Partenza	Ore 8:00 da via Lupoli, nei pressi della casa comunale di Piedimonte Matese (CE)
Note	Escursione impegnativa , si richiede buon grado di allenamento

Il Massiccio del Matese è un massiccio montuoso dell'Appennino sannita, compreso in due regioni, Molise e Campania, e quattro province: Campobasso, Isernia, Caserta e Benevento.

Testimone di segni di civiltà remote, la storia di questo complesso montuoso, inizia oltre 25 secoli or sono ad opera dei primi abitanti di origine italica, mentre i coloni greci che pur tanta incidenza ebbero sulle popolazioni di pianura poco influirono sugli abitanti del Matese. Nel 216 a.C. questo territorio fu invaso anche dai soldati cartaginesi guidati da Annibale. Dopo il V secolo si diffuse il monachesimo che diede origine a molti centri abitati come San Gregorio Matese (CE), San Salvatore Telesino (BN). Nel 1800 il Matese servì da rifugio ai partigiani realisti che lottavano contro Murat e i Francesi, diventando il covo dei cosiddetti " briganti " che si aggiravano per le aspre contrade fino al 1815.

Descrizione

Questo itinerario pur non toccando cime altissime è molto bello e suggestivo in quanto il paesaggio varia di continuo, difficoltà principale del percorso è la lunghezza e dislivello (dovuto ai vari sali e scendi).



Partendo dal centro di Piedimonte Matese si prosegue per l'antica mulattiera che conduce al convento di Santa Maria Occorrevole. Lungo questo primo tratto del percorso lo sguardo si estende sulla piana Alifana e Piedimonte Matese, sono inoltre visibili i centri abitati di Castello del Matese e San Gregorio Matese. Giunti nei pressi del santuario, dove svolse noviziato e divenne poi sacerdote nel 1677 San Giuseppe della Croce, l'ascesa prosegue dapprima verso Masseria bocca delle fosse, a mezzo sentiero e sterrata, e poi verso il Monte Ariola a quota 1.151m. Da qui il panorama è sublime, particolarmente nelle giornate senza foschia. È possibile osservare la vetta del Monte Miletto 2.050m, La Gallinola 1.923m ed il Monte Pastonico 1.640m. Nella direzione opposta lo sguardo si estende sul Taburno, Vesuvio, piana Caiatina, Monte Maggiore, piana alifana, monti di Pietravairano.

Questo luogo è sito del lancio con il parapendio dato per le condizioni di vento presente quasi sempre.

Da qui si scende, a mezzo sterrata, verso la masseria d'amore ove presente l'omonimo rifugio per poi arrivare al bivio per la valle del Londra a quota 1.000m circa. L'ascesa prosegue verso il Monte Sant'Angiolillo 1.290m per sali e scendi. Giunti in vetta è possibile ammirare tutte le vette principali del massiccio del Matese: oltre a quelle già citate è infatti possibile ammirare anche la cima del Monte Mutria 1.823m, prima coperta dal monte Pastonico. La vista sulla piana è più coperta, essendo questo monte un po' più rientrato rispetto alla linea di fronte della catena montuosa.



Il rientro è previsto per lo stesso itinerario di salita fino al bivio per la valle del Londra. Questa valle presenta un lato un po' più selvaggio in quanto meno frequentata. La discesa non è da sottovalutare in quanto da qui fino al centro di Piedimonte Matese si ha la perdita del dislivello guadagnato in 6km. Si prosegue fino alla deviazione per la località Pietrelese. Si giunge poi al punto di partenza a mezzo della strada asfaltata.



Monte Ariola 1.151 m e Monte Sant'Angiolillo 1.290m

